



COMUNE DI BOMARZO
Provincia di Viterbo

Per presa visione e accettazione del presente regolamento (n.6 pagine)
e di tutti gli artt. dal n.1 al n. 28

	NOME E COGNOME	FIRMA
Proprietario cavallo		
Fantino		
Eventuale delegato del proprietario del cavallo		

REGOLAMENTO DEL PALIO DI S. ANSELMO

Disposizioni generali

Articolo 1

Il giorno 25 aprile di ogni anno alle ore 18,00 sul campo del Fossatello si disputa "Il Palio di S. Anselmo", corsa di cavalli montati a pelo in onore del Patrono S. Anselmo. Ogni cavallo rappresenta un Rione di Bomarzo.

Articolo 2

La soprintendenza del Palio spetta all'Amministrazione Comunale, la quale delega per la parte organizzativa l'Associazione Pro Loco di Bomarzo, salvo impedimento comunicato entro il 30 Settembre.

Titolo I: Soggetti della gara

Capo I: il Comitato per il Palio

Articolo 3

E' costituito il "Comitato per il Palio".

Detto comitato è composto dal Sindaco e da n.2 suoi delegati consiglieri comunali, da n. 2 rappresentanti della Pro Loco e da n. 2 componenti il Consiglio di ogni associazione dei Rioni.

Il Comitato svolge compiti di supporto all'Associazione Pro Loco per l'organizzazione tecnico - operativa dell'intera manifestazione e di tutti gli eventi ad essa collegati, avvalendosi, ove necessario, di tecnici specializzati.

Capo II: i Rioni

Articolo 4

I Rioni che partecipano al Palio sono cinque e contraddistinti dai seguenti colori:

- Dentro giallo-nero
- Borgo rosso-blu
- Poggio giallo-verde
- Croci bianco-rosso
- Madonna del Piano rosa-nero

I Rioni sono enti autonomi e come tali provvedono alla loro amministrazione e attività in modo indipendente.

Le loro bandiere e stemmi non possono essere riprodotti e diffusi senza la preventiva autorizzazione del Rione interessato.

Articolo 5

Ogni Rione è costituito in Associazione.

La composizione del Direttivo dell'associazione di ogni Rione deve essere comunicata dal Presidente con lettera ufficiale inviata al Comune e alla Pro Loco entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Nella lettera deve essere indicata chiaramente la ripartizione delle cariche e le deleghe a membro del "Comitato del Palio" e della figura del Priore.

La comunicazione deve essere rinnovata ad ogni variazione di organico.

La rappresentanza del Rione non può essere esercitata ove manchino le comunicazioni suddette.

I delegati nella loro qualità di rappresentanti dei Rioni sono portavoce presso il Comitato del Palio di esigenze, istanze e suggerimenti riguardanti il proprio Rione.

Nei giorni del Palio le decisioni vengono prese, dal Sindaco, dal Presidente della Proloco, dal Priore nominato da ogni Rione.

Capo III: il Mossiere

Articolo 6

L' organizzatore su indicazione del "Comitato del Palio", provvede alla nomina del Mossiere.

Articolo 7

Il Mossiere è giudice unico ed inappellabile della corsa del Palio. Convalida la partenza, e decreta il cavallo vincitore al termine dei tre giri previsti

Titolo II: Modalità di ammissione alla gara

Articolo 8

Non possono essere presentati alle prove per la scelta dei cavalli (tratta) più di due cavalli dello stesso proprietario.

Chi intende partecipare alla tratta deve:

- far pervenire entro il 15 Aprile di ogni anno la richiesta di iscrizione per ciascun cavallo, corredata dalla scheda curriculum di identificazione del soggetto con la documentazione in essa richiesta e la relativa monta;
- far pervenire dichiarazione liberatoria che solleva l'organizzazione da ogni responsabilità in caso di incidente del cavallo durante lo svolgimento delle batterie e dell'eventuale corsa del Palio. Ogni fantino per poter disputare la tratta deve:
- essere maggiorenne;
- essere provvisto di documento di identità ;
- possedere un'assicurazione propria;
- produrre copia del certificato medico agonistico ai sensi del D.M. 18/02/1982;

- sottoscrivere documento liberatorio verso l'organizzazione per danni e menomazioni fisiche che lo stesso potrà subire.

Per poter partecipare alla tratta del 23 Aprile, salvo diversa decisione del Comitato del Palio, i cavalli iscritti devono essere presentati tassativamente entro le ore 09,00 sul campo del "Fossatello" dove vengono numerati, sottoposti a visita veterinaria e prelievo ematico. In nessun caso possono essere ammessi alla visita veterinaria (e sono di conseguenza esclusi dalla tratta) i cavalli che vengono presentati dopo le ore 09,00 del 23 aprile.

La presentazione dei cavalli deve intendersi fatta a totale rischio e pericolo dei rispettivi proprietari, restando l'organizzazione completamente esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per quanto ai cavalli stessi possa accadere nello svolgimento di tutte le corse di prova e del Palio, pertanto è tenuta soltanto alla corresponsione posticipata del compenso stabilito a titolo di noleggio.

I proprietari ed i fantini si impegnano a prendere visione e sottoscrivere il protocollo sanitario comprensivo delle disposizioni antidoping predisposto dal medico veterinario Responsabile della Commissione veterinaria nominata dall'organizzatore.

Possono accedere all'area di visita n.2 componenti per ogni Rione.

Articolo 9

Le batterie di selezione si svolgono il 23 Aprile con inizio alle ore 16,00 tra i cavalli che hanno superato la visita veterinaria.

Le batterie di selezione verranno disposte dall'organizzatore, il Sindaco e i Priori e saranno composte da un minimo di 4 cavalli.

Alla scelta dei cavalli presentati si procede per mezzo di batterie in ciascuna delle quali ogni cavallo deve compiere tre giri di pista.
La mossa viene data dal "mossiere" tramite abbassamento del canapo.

La scelta dei cavalli che corrono il Palio, spetta esclusivamente ai Priori dei Rioni, anche nel caso in cui non fosse possibile effettuare le batterie di selezione. La scelta avviene nella sala consiliare del Comune di Bomarzo 30 minuti dopo il termine della tratta.

La monta (fantino) può essere cambiata dal proprietario del cavallo entro 30 minuti dal termine delle previsite.

Le monte (fantini) dei cavalli prescelti, sono le stesse che corrono il Palio.

Articolo 10

Il giorno della tratta alle ore 18,00 in Loc. Gelsetti alla presenza del Sindaco, del Presidente dell'Associazione Pro Loco e del Comandante della locale Stazione dei Carabinieri, avviene per sorteggio l'assegnazione dei cavalli ai Rioni. In caso di pioggia l'abbinamento viene effettuato all'interno di Palazzo Orsini.

I cavalli prescelti sono per i giorni del Palio a completa disposizione del Rione.

Articolo 11

Ogni Rione ha l'obbligo di ospitare il cavallo assegnatogli nella propria stalla, l'accesso alla stessa è consentito esclusivamente alle persone incaricate dal Priore e dal veterinario nominato dall'organizzatore per il Proprio Rione. In caso di spostamento della data del Palio ai sensi dell'art. 28, il termine è fissato

alla data della corsa del Palio.

Nei giorni del Palio i Rioni potranno avvalersi del veterinario messo a disposizione dall'Associazione Pro Loco per il proprio Rione.

Articolo 12

I cavalli che partecipano al Palio devono effettuare la prova il giorno 24 aprile secondo gli orari previsti dall' organizzatore.

L'ordine di ingresso alla prova è quello di assegnazione.

Articolo 13

Gli artt. 8,9,10,12, 14 e 16 verranno cadenzati per giorni ed orari secondo quanto stabilito dagli organizzatori.

Titolo III: Svolgimento della gara: operazioni preliminari

Articolo 14

Prima della corsa del Palio sfila il corteo storico.

Alle ore 15,30 i componenti del corteo storico escono da Palazzo Orsini per dare inizio al corteo stesso.

Il corteo percorre il seguente percorso: via Borghese - via del Castello - via Principe di Piemonte - corso Meonia - via Roma - via Cavour - via del Fossatello.

I Rioni che sfilano devono essere così composti:

Il Priore, i due Segretari, un alfiere, 6 tamburini, e un cavaliere in sella ad un cavallo bordeggiato con i colori del Rione.

I Rioni possono aggiungere ulteriori figuranti fino ad un massimo di 29.

E' dovere di tutti coloro chiamati a figurare nel Corteo Storico di tenere un contegno corretto, decoroso, disciplinato e di cooperare alla migliore riuscita della rappresentazione storica.

L'ordine di sfilata dei Rioni è il seguente: Dentro - Borgo - Poggio - Croci - Madonna del Piano, fermo restando che il primo a sfilare è il Rione vincitore dell'ultimo Palio.

Articolo 15

Il "Palio", è un tessuto dipinto ogni anno da un artista scelto dall'Associazione Pro Loco e ha le seguenti dimensioni: larghezza cm 60/80 e altezza 120/180.

In esso devono essere raffigurati i motivi del Santo Protettore "S. Anselmo", il tradizionale "Biscotto", il cavallo e i colori dei Rioni.

Articolo 16

La presentazione e la benedizione del "Palio" avviene la sera antecedente alla tratta, alla fine della fiaccolata che, partendo dalla Chiesa della Madonna del Piano alle ore 21,30, ha termine in Duomo alle ore 22,30.

Alla fiaccolata devono partecipare tutti i Rioni con la formazione e le modalità specificate al precedente art.14, ad eccezione del figurante a cavallo, con la facoltà di aggiungere ulteriori componenti.

Nella stessa cerimonia vengono presentati i Priori e i Segretari di ogni Rione i

quali giurano di partecipare al Palio, col fine di onorare il Santo Patrono.

Il Palio rimane esposto in Duomo fino al pomeriggio del 25 Aprile.

Articolo 17

L'ordine d'ingresso ai canapi è determinato dal sorteggio che si effettua il giorno del Palio al termine del corteo storico al Campo del Fossatello nella tribuna autorità dal Sindaco e dall' organizzatore alla presenza del comandante stazione CC durante l'effettuazione del tondino da parte dei cavalli. Gli stessi effettuano un ulteriore sorteggio di riserva che può essere utilizzato in caso di necessità a giudizio del mossiere.

I suddetti sorteggi sono svolti in maniera tale da non permettere agli stessi attori di conoscerne l'esito.

Titolo IV: Svolgimento della gara

Articolo 18

Alla manifestazione devono partecipare tutti e cinque i Rioni. La mancata volontaria partecipazione di un Rione a una edizione del Palio comporta per lo stesso la squalifica anche per l'anno successivo.

All'interno del Campo del Fossatello, per la Prova e per il Palio devono essere presenti il barbaresco di ogni Rione ed un suo accompagnatore.

Articolo 19

Per la corsa del Palio i fantini devono indossare la casacca stemmata e copri casco con i colori del Rione di appartenenza da questo messi loro a disposizione.

Articolo 20

I cavalli tra i canapi vengono chiamati dal mossiere secondo l'esito del sorteggio di cui all'art.17.

La partenza della corsa (mossa) è data dall'abbassamento del canapo da parte del mossiere e, per essere determinata, occorre che il cavallo di rincorsa, solo dopo la chiamata del mossiere, oltrepassi con le zampe anteriori il canapo posteriore.

Articolo 21

E' vietato durante le fasi precedenti la partenza:

- frustare il fantino avversario;
- prendere le briglie del cavallo avversario;
- frustare il cavallo avversario;
- non rispettare l'ordine di assegnazione al canapo.

Il mancato rispetto di tali regole comporta, dopo tre richiami da parte del mossiere, una sanzione stabilita dall'Associazione Pro Loco.

Il cavallo che, tra i canapi, si dimostra oltremodo inquieto o danneggia con il proprio comportamento la mossa, viene, ad insindacabile giudizio del mossiere, penalizzato e fatto partire di rincorsa; sarà in questo caso utilizzato il sorteggio di riserva di cui al comma 2 dell'articolo 17.

Articolo 22

La corsa del Palio di S. Anselmo, dopo l'abbassamento del canapo, è libera, ogni

fantino può avvalersi di qualsiasi azione onde ostacolare la corsa degli altri concorrenti, tranne che nerbare il cavallo avversario.

L'infrazione di quanto detto comporta l'applicazione degli stessi provvedimenti previsti al comma 2 dell'art.21 del presente Regolamento.

Articolo 23

La vittoria del Palio è conseguita dal Rione il cui cavallo, dopo aver compiuto i 3 giri di pista, giunge, anche scosso, per primo al traguardo posto dinanzi al palco della mossa.

Articolo 24

Il Rione vincitore della corsa si aggiudica il "Palio" e ne curerà l'integrità nel tempo.

Titolo V: Norme finali

Articolo 25

L'Amministrazione Comunale, l'Associazione Pro Loco e le associazioni dei Rioni tutelano la salute e l'incolumità del cavallo. L'organizzatore provvede alla nomina dei 5 veterinari componenti la commissione, per la manifestazione, che successivamente vengono assegnati ai Rioni, ai fini dell'applicazione del protocollo sanitario comprensivo delle disposizioni antidoping, documento predisposto dal medico veterinario responsabile.

Affinchè non vengano a verificarsi maltrattamenti di alcun genere, i soggetti di cui al comma 1 avranno cura di mettere in atto tutto quanto di loro competenza per la salvaguardia dell'animale.

A tal fine, tutti i cavalli che intendono partecipare al Palio sono sottoposti ad accurata visita da parte di veterinari incaricati, atta ad accertarne l'idoneità fisica.

Nei giorni del Palio, ogni intervento o somministrazione di medicinali deve essere effettuata soltanto previa autorizzazione del veterinario incaricato responsabile del Rione.

Ogni cavallo ritenuto idoneo sarà sottoposto a prelievo ematico per controllare l'eventuale uso di sostanze non consentite.

Articolo 26

Ogni singolo Rione, entro il mese di settembre può inoltrare all'Amministrazione Comunale o alla Pro-loco una relazione in merito all'organizzazione e all'intero svolgimento del Palio. In tale relazione sono segnalate proposte e suggerimenti, tendenti a migliorare l'organizzazione della manifestazione. Entro il mese di ottobre sarà obbligo per il Comitato del Palio prendere in esame le suddette proposte/suggerimenti.

Articolo 27

E' fatto divieto di abbinare al Palio lotterie.

Articolo 28

In caso di maltempo, con l'assenso di tutti i Rioni, delle autorità deputate alla vigilanza, controllo e sicurezza e all'organizzazione, potrà essere valutata la possibilità di rinvio